

Ma lo sciopero è riuscito

CISL e ministro scatenati negli uffici postali

Partecipazione media del 65% - I sindacati autonomi degli statali e della scuola costretti a ritirare lo sciopero - Tre giorni di lotta negli ambulatori ENPAS - Rottura per i tranvieri

Sciopero contrastato, ma riuscito, negli uffici postali e principali dell'Amministrazione centrale e telegrafica. La FIP, CGIL e l'UILPOST danno una media del 65 per cento di astensioni fra i 65 mila lavoratori chiamati alla lotta; media che si è alzata in centri importanti come Milano e Bari (70 per cento), Verona (65 per cento), e Cagliari (75 per cento). L'Aquila (80 per cento). Tali risultati — commenta una dichiarazione del sindacato — acquistano maggior risalto di fronte alla massiccia opera di alterazione e distorsione dei fatti, nonché di pressione morale, condotta dall'Amministrazione e dai dirigenti del SILLP, CISL, i quali, ritirati dalla lotta alla vigilia dello sciopero, hanno scatenato una violenta campagna contro i sindacati della CGIL e dell'UIL, ricorrendo a metodi che nulla hanno di sindacale.

Il ricorso a questi metodi contro un'azione sindacale che si propone, anzitutto, di ottenere il pagamento della « incentivazione » per il 1966 — cioè per un'annata che ci sta ormai alle spalle di sei mesi — non solleva certo il ministro delle Poste dalla necessità di offrire uno sbocco alle rivendicazioni sindacali. Pur d'altronde, il risultato di ieri, FIP, CGIL, e UILPOST hanno deciso sin di sollecitare una soluzione della vertenza che di confermare il secondo, più pesante sciopero già deciso. Il rifiuto di ogni forma di intensificazione del lavoro deviene, pertanto, già da oggi, permanente.

STATALI E SCUOLA — Sottodisfatti di essere stati « sentiti » dal ministro della Riforma Burocratica, Bertinelli, i sindacati autonomi degli statali e della scuola hanno ritirato lo sciopero già indetto per il 15-16 e 17 giugno. In verità, in vista del fallimento a cui era sicuramente votata quest'azione promossa in funzione di rottura dello schieramento sindacale unitario, non c'era altra via d'uscita per i numerosi raggruppamenti sindacali (APRESIMI, CONSTAT, ESE, STAT, AUSISTAT, FISALF, CIAS, ONISIA, GITS, SIALP, SNADAC, SNADIL) che avevano deciso di accodarsi al fo-

BANCHE — Gli scioperi regionali dei dipendenti delle banche e degli istituti di credito iniziano oggi con un'astensione di 48 ore in Liguria, Piemonte e Lombardia. Nuovi scioperi regionali di 48 ore avranno luogo il 19-20 giugno.

TRANVIERI — Le trattative in corso da alcuni giorni fra la Federtram e le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto per i dipendenti delle aziende municipalizzate sono state rotte ieri. I sindacati decideranno nei prossimi giorni tempi e modi per la ripresa della lotta.

Colpa del governo

CGIL ancora discriminata dall'OIT

Mosca e Scheda partecipano tuttavia come « consiglieri » all'annuale Conferenza del lavoro, a Ginevra,

Anche quest'anno è stata negata alla CGIL una rappresentanza ufficiale (non solo attraverso i « consiglieri tecnici ») nella delegazione italiana che prende parte ai lavori dell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Il ministro del Lavoro ha nominato infatti i delegati o perai, escludendo però i rappresentanti CGIL. La confederazione ha nuovamente protestato presso il ministro, decidendo però di mandare ugualmente una delegazione a Ginevra, dove da tre anni non partecipa più — in segno di protesta — alle annuali conferenze internazionali dell'OIT.

Anche se soltanto nella veste di « consiglieri tecnici », sono infatti arrivati a Ginevra quattro rappresentanti: i segretari confederali Mosca e Scheda, e la dottoressa Maria Moranda. Contemporaneamente la CGIL ha deciso di sottoporre la discriminazione alla Commissione verificata dalla conferenza 1967, la 51ª. Una nota è già stata presentata in proposito. Inoltre, i segretari CGIL avranno a Ginevra incontri con i maggiori dirigenti sindacali, così riuniti in questi giorni, e con personalità del BIT, per esporre la posizione confederale.

Nella nota, si fa rilevare in particolare che l'esclusione della CGIL viene attuata per il 18.mo anno consecutivo, dimostrando la discriminazione di fatto sistematica, permanente e tanto più grave quanto meno giustificata da ragioni di fatto o di diritto. Infatti la CGIL — nessuno l'ha contestato —

Senato: il dibattito sulla legge di Pubblica Sicurezza

Decide la PS sul diritto alla propaganda anticoncezionale

Ripreso alla Camera l'esame del disegno di legge

EDILIZIA SCOLASTICA: ignorato il ruolo degli enti locali

L'ente regione esautorato prima ancora di nascere - Invito del PCI alle forze regionaliste a contrastare il tentativo di rinviare la riforma democratica dello Stato - L'intervento del compagno Borsari

Con un ampio intervento del compagno on. Borsari (PCI) è proseguito ieri alla Camera (che ha ripreso i lavori dopo la pausa elettorale), il dibattito sul disegno di legge governativo, già approvato dal Senato, sulle nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria per il quinquennio 1966-70.

L'on. BORSARI ha centrato il suo discorso sul ruolo marginale, cui sono relegati, nei nuovi programmi, la nazione scolastica; per contro, egli ha affermato che alla regione, alle province, ai comuni, in quanto organismi primari della vita democratica dei cittadini, deve essere riconosciuto quel potere di scelta e di decisione che solo può garantire un'effettiva riforma democratica del sistema di istruzione dello Stato e, nel contempo, può assicurare un futuro della scuola aderente alle esigenze culturali del paese.

Il governo, al contrario — ha proseguito l'oratore — ha presentato un testo in cui si dà un'ulteriore sterzata in senso burocratico e accentratore alla vita dello Stato; gli enti locali sono chiamati a una funzione secondaria di semplici segnalatori del fabbisogno. Per quanto riguarda il futuro dell'Ente regione, se ne pregiudica fin da ora l'autonomia assegnando ogni potere a una sovrintendenza regionale che fa capo direttamente al ministero della Pubblica Istruzione.

Si arriva addirittura all'assurdo di addossare le spese del funzionamento delle sovrintendenze regionali agli enti locali e signora persino quel comitato regionale Pieraccini che i comunisti già avevano giudicato criticamente per la sua composizione di parte ma che, tuttavia, in assenza dell'Ente regione, avrebbe potuto rappresentare più largamente gli interessi e le esigenze dei cittadini nelle diverse regioni.

Il compagno Borsari, concludendo il suo intervento, ha giudicato privo di serietà lo impegno formulato dal governo di rivedere il meccanismo della legge quando saranno create le regioni a statuto normale; in realtà ci si trova di fronte non a un caso isolato, ma a un orientamento costante che si riflette su tutta l'azione del governo, per cui con il serio pericolo di una rinuncia a un'effettiva riforma democratica dello Stato è necessaria la denuncia e l'iniziativa di tutte le forze sinceramente regionaliste.

E' intervenuto successivamente l'on. BOZZI (dc), il quale ha affermato che il nuovo sistema di finanziamento per l'edilizia scolastica assicurerà l'effettiva disponibilità delle somme in quanto sostituisce al vecchio sistema irridatorio dei mutui creditizi agli enti locali, quello dell'intervento finanziario diretto dello Stato.

Sono inoltre intervenuti il dc BERTE e il liberale VALIUTTI: quest'ultimo ha criticato la legge affermando che la uniformità del suo meccanismo e l'insufficienza dei mezzi finanziari si risolveranno in un danno per le zone meridionali.

L'on. SANNA (PSIUP) ha infine rilevato che le modifiche migliorative approvate dalle opposizioni di sinistra, in sede di Commissione, al testo approvato al Senato, non sono tali da modificare la sostanza burocratica e accentratrice del provvedimento.

In apertura di seduta sono state svolte alcune interrogazioni. Sui prezzi al consumo del latte, il sottosegretario all'Industria e commercio, MALFATTI, ha detto che i comitati provinciali fissano le singole voci che concorrono a determinare il prezzo, tenendo conto anche dell'aumento dei costi di produzione. Sul prezzo del gas liquido, il sottose-

Rivelazioni di Taviani sul dissidio all'interno del governo sull'articolo 43 — Col centro sinistra hanno votato le destre — Ferma replica dei compagni Maris, Aimoni, Kuntze e Gianquinto

Il Senato ha proseguito ieri l'approvazione dei vari articoli del nuovo Testo Unico di Pubblica Sicurezza presentato dal governo. L'argomento più interessante della giornata è stato l'articolo 43 che riguarda le limitazioni e i divieti alla propaganda anticoncezionale. Nel corso della seduta il ministro Taviani rispondendo ai compagni MARIS, AIMONI e KUNTZE che chiedevano l'abolizione dell'articolo in discussione, ha risposto che il Consiglio dei ministri si è trovato diviso. Lo scoglio è stato poi superato, dopo il cedimento socialista, con l'introduzione nel Testo Unico di PS di un articolo che di fatto può impedire la propaganda anticoncezionale. Il testo dell'articolo infatti afferma: « E' fatto divieto di esporre, diffondere, mettere in circolazione, figure, disegni, scritti, immagini, di natura morale, del buon costume, della pubblica decenza, o che divulgano i mezzi voluti ad impedire la procreazione, quando, per il modo come sono redatti, offendono il buon costume, o comunque, quando la divulgazione stessa sia fatta a scopo di lucro ».

Il testo di questo articolo, frutto come si è detto di un compromesso all'interno del governo, hanno rilevato i compagni Maris e Aimoni, non è conforme con la Costituzione la quale nell'articolo 21 lascia libero il cittadino di esprimere il suo pensiero, ponendo il solo limite di attenersi alle norme del buon costume; nessun riferimento agli scopi di lucro, morali o pubblica decenza o altro. Non c'è alcuna neces-

si, ha detto Maris, di fare esplicito riferimento alla propaganda anticoncezionale nel nuovo testo di Pubblica Sicurezza, a meno che non si voglia limitare o si voglia addirittura proibire la divulgazione di quelle notizie scientifiche che fanno ormai parte del vivere civile e progredito.

Il compagno Aimoni primo firmatario dell'emendamento che chiedeva l'abolizione dell'articolo in discussione, ha rilevato che proprio in virtù dei divieti stabiliti dal vecchio Testo Unico, e oggi praticamente ripresi, un autorevole rappresentante del governo (il nostro compagno non ha fatto nomi ma si sa che si tratta del ministro Bertinelli) è stato denunciato dalla Magistratura di Viterbo per un opuscolo a carattere scientifico divulgato dalla Associazione italiana dell'educazione demografica, di cui appunto l'onorevole Bertinelli è presidente.

L'emendamento proposto dai comunisti di abolizione dell'articolo 43 di una parte di esso, è stato respinto coi voti della maggioranza governativa e dei senatori della destra presenti in aula. Messa poi ai voti l'intero articolo, dopo la replica del relatore di maggioranza Aimoni e del ministro Taviani veniva approvato sempre coi voti della maggioranza e delle destre. Nel dibattito sono intervenuti il compagno GIANQUINTO BONAFINI e TRIMARCHI.

Del nuovo Testo Unico di P.S. sono stati approvati nella seduta di ieri altri 15 articoli, a sfisioni, regolamentazione per gli alberghi (d'ora in poi chi alloggia in un albergo, in una locanda, in una pensione o anche in una casa di cura non ha l'obbligo di esibire alcun documento di identità), stampati, licenze per le tipografie, guardie giurate ecc. Restano ancora da approvare 60 articoli.

In apertura di seduta erano state discusse alcune interrogazioni.

Il compagno PALERMO si era dichiarato insoddisfatto della risposta data dal sottosegretario ai LL.PP. Angrisani su una interrogazione per un falso operato in una tavola del piano regolatore di Napoli. Si è trattato di un gravissimo episodio — come ha rilevato Palermo — che ha portato gli speculatori edili a deturpare il volto di Napoli: alla tavola n. 1 del piano regolatore sono stati mutati alcuni colori, i verdi che doveva indicare le zone agricole e a verde del comune è diventato giallo o arancione, cioè destinato alla edificazione intensiva. Il falso è stato operato sia sulle mappe giacenti presso il comune che su quelle depositate all'archivio di Stato. Sulla tavola che si trova presso il ministero dei LL.PP. risulta esatta e da qui è stato scorporato il falso.

Il compagno MAMMUCARI e il socialista di unità proletaria TOMASSINI si erano dichiarati insoddisfatti della risposta data a due interrogazioni sul crollo del ponte di Ariccia. Il sottosegretario — è stato rilevato — ha confermato che il ponte fin dal '43 era stato considerato pericolante per alcune crepe, e non era stato successivamente mai più controllato.

Colombo si improvvisa « meridionalista »

In un discorso al « Rotary Club » il ministro del Tesoro Colombo ha preso posizione su una delle questioni più dibattute e controverse in seno al gruppo della grande industria: il rilancio della politica di industrializzazione del Mezzogiorno.

Colombo ha detto di ritenere « estremamente positiva » e « concorde » una ripresa degli investimenti industriali nel Sud e ha fatto preziose ammissioni: « Non certo esenti da alcuni ostacoli, ma i pesanti squilibri Nord-Sud e sulle « difici » create dalla crisi e dalla concentrazione degli investimenti a Nord si erano di fatto ridotti ». Colombo ha riconosciuto per esempio che « l'economia meridionale ha perso il passo con il resto del paese » e che gli investimenti produttivi cresciuti nella media nazionale, « sono in parte caduti » in misura particolare nel Mezzogiorno.

Il ministro propone quindi di trasferire a favore delle regioni meno dotate le nuove capacità produttive e ma non spezza il tipo di sviluppo industriale del Sud sostanzialmente diverso da quello tentato finora con la fallimentare politica dei « poli » e degli « assi ». Egli prevede che il resto che l'emigrazione dovrà continuare.

Senatore a vita il poeta Eugenio Montale



Eugenio Montale

Ieri il servizio stampa della presidenza della Repubblica ha comunicato la nomina di Eugenio Montale a senatore a vita per aver illustrato la patria per altissimi meriti nel campo letterario ed artistico.

La fama e la gloria di Eugenio Montale sono essenzialmente affidate al poeta. Non abbondano le opere di prosa, ma la sua produzione dal 1920 a oggi: circa centocinquanta liriche ma straordinariamente non disperse, intense, ha dato il vertice di un maturo presente. Nato a Genova il 12 ottobre 1896, visse e studiò fino al richiamo in guerra, nel 1923, pubblicato da guerra mondiale sarà più tardi presente in alcune poesie del suo secondo libro, uscito nel 1939.

La pubblicazione delle prime poesie risale al 1922, al tempo dell'amicizia con Sbarbaro, Solmi e Debonnedi insieme ai quali fondò la rivista « Primo tempo » di cui uscirono a Torino soltanto otto numeri (uno dei quali dedicato a Umberto Saba). A Genova, nel 1923, pubblicò da Piero Gobetti, uscì il primo volume di Montale, « Ossi di seppia ». Nel 1927 è a Firenze, dove vive fino al '48, direttore del « Gabinetto Vieusseux » da dove lo allontanò il fascismo nel 1938. Nel 1932 pubblica « La casa dei diamanti » e « Letteratura ». Dopo essere stato redattore della rivista genovese « Carocci », Montale fece parte del gruppo intellettuale torinese più avanzato. Nel 1948 si trasferì a Milano, dove risiede tuttora, e nello stesso anno pubblicò il « Quaderno di traduzioni ». Nel '56, sempre a Venezia esce un volume di prose, narrativa di memoria e di viaggio, « La farfalla di Di-nard ». E' nota e apprezzata, accanto alla sua attività di critico letterario, quella di critico musicale. Ha collaborato e collabora, oltre alle riviste ricordate, a « Pegaso », « Letteratura » e « Paragone ». Assai pregevoli le sue traduzioni da Melville, Shakespeare, Marlowe, Steinbeck, Guillen, Faulkner, Hemingway e Sontag. Fra gli onori, il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Il presidente della Repubblica Saragat visiterà domani 15, Benvenuto e Avellino. Le visite ufficiali del Capo dello Stato ai due capoluoghi campani avvengono nell'occasione del conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla città di Benevento, e per Avellino, delle celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Francesco De Sanctis e di Pasquale Stanislao Mancini.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alle sedute di giovedì.

Alla data di sabato scorso già raccolti 212 milioni

Nuovo slancio alla sottoscrizione per « l'Unità »

Pubblichiamo l'elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 10 giugno per la sottoscrizione della stampa comunista.

Federazioni	Somme raccolte	Federazioni	Somme raccolte
Biella	5.165.000	Foggia	1.480.000
Firenze	20.667.000	Varese	3.170.000
Cosenza	2.375.000	Fermo	370.000
Padernone	905.000	Benevento	285.000
Udine	1.745.000	Aquila	267.500
Ravenna	9.687.500	Carbonia	240.000
Taranto	1.650.000	Rieti	240.000
Caserta	1.512.500	Treviso	300.000
Vicenza	1.817.500	Viterbo	302.500
Modena	14.462.500	Tempio	100.000
Imola	2.150.000	Rovigo	987.500
Trieste	2.640.000	Melfi	245.000
Gorizia	1.032.500	Frosinone	2.000.000
Belluno	690.000	Palermo	1.090.000
Calanzano	1.362.500	Brescia	1.730.000
Cagliari	1.050.000	Capo d'Orlando	237.500
Ravio Emilia	1.700.000	Savona	1.171.500
Reggio	1.462.500	Teramo	575.000
Latina	1.297.500	Crotone	400.000
Sassari	640.000	Avezzano	137.500
Terni	2.090.000	Piacenza	670.000
Verona	15.900.000	Imperia	441.000
Matera	775.500	Macerata	492.500
Arezzo	3.857.500	Parma	1.102.500
Polenza	767.500	Ancona	990.000
Cremona	1.002.500	Avellino	445.000
Avellino	817.500	Pescara	495.000
Bergamo	1.444.000	Milano	6.192.500
Pavia	3.750.000	Verbania	307.500
Alessandria	3.850.000	Rimini	635.000
Pesaro	3.015.000	Viterbo	275.000
Salerno	1.597.500	Sondrio	90.000
Massa Carrara	1.200.000	Genova	2.517.500
Crema	750.000	Pisa	1.227.500
Bolzano	400.000	Aosta	190.000
Chieti	565.000	Prato	550.000
Como	1.050.500	EMIGRATI:	
Napoli	4.010.000	Germania occ.	95.000
Cremona	1.440.000	Varie	117.780
Asi	585.000		
Lecco	725.000	TOTALE NAZ.	212.131.630
Torino	6.000.000		
Reggio Calabria	850.000		
Trapani	817.500		
Nuoro	332.500		
Siracusa	620.000		
Callinissella	592.500		
Agropoli	587.500		
Campobasso	390.000		
Manova	2.075.000		
Roma	7.270.000		
Piccola	2.252.500		
Luca	2.925.000		
Catania	1.390.000		
Bari	2.237.500		
Bologna	12.000.000		
Frosinone	2.845.000		
La Spezia	1.917.500		
Ragusa	555.000		
Oriстано	177.500		
Avigliano	260.000		
Padova	1.250.000		
Novara	1.105.000		
Siena	3.230.000		
Livorno	3.800.000		
Frosinone	640.000		
Grosseto	1.457.500		
Brindisi	605.000		
Messina	300.000		
Trapani	817.500		
Enna	352.500		
Ascoli Piceno	412.500		
Venezia	1.697.500		
Perugia	1.805.000		

Saragat in visita a Benevento e Avellino

Il presidente della Repubblica Saragat visiterà domani 15, Benvenuto e Avellino. Le visite ufficiali del Capo dello Stato ai due capoluoghi campani avvengono nell'occasione del conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla città di Benevento, e per Avellino, delle celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Francesco De Sanctis e di Pasquale Stanislao Mancini.

Domani assemblea nazionale della cooperazione

Domani più di 1500 rappresentanti qualificati delle organizzazioni cooperative parteciperanno, al teatro Eliseo a Roma, alla assemblea nazionale indetta dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue. L'assemblea avrà come tema centrale il rapporto tra cooperazione e la programmazione pubblica dello sviluppo.

I lavori dell'assemblea si svolgeranno in base a due relazioni. La prima ha per tema « Una forte, moderna, autonoma cooperazione, per una politica di programmazione economica, sociale e culturale ». L'assemblea sarà presieduta da Silvio Miano, presidente della Lega.

La seconda, dal tema « Solidarietà ed unità dei cooperatori per il potenziamento e l'espansione del movimento cooperativo », sarà tenuta da Luciano Vignone, vicepresidente della Lega.

Giornate a Palazzo Chigi

VERSLO SBLOCCO GRAZIALE DEI FITTI

Migliorate le condizioni del compagno Laconi

Sono notevolmente migliorate le condizioni del compagno Renzo Laconi, ricoverato nella clinica Basile di Catania, in seguito ad un malore. L'ammalato ha avuto una buona ripresa già nella notte, e nella mattinata, a seguito delle cure prodotte dal professor Basile e da tutto il personale della clinica.

Il prof. Basile che dirige la clinica, insieme con il suo collega, ha seguito durante la giornata l'andamento della malattia e ha confermato che si è determinata una netta ripresa che dimostra una forte resistenza dell'organismo del paziente. Egli prevede che il ricovero in clinica sarà terminato entro il 15 giugno. Il quale ha tenuto un consulto con il prof. Ba-

T. S.

Ringraziamo i compagni di Firenze, Ancona, Siena, Modena, Ravenna e Perugia che hanno colto l'occasione per inviare i risultati generali del nostro lavoro. Ringraziamo e saranno resi noti prossimamente.